

RICORDO DI SOCI SCOMPARSI

MARIA DE ANGELIS

(1895 - 1982)



Maria De Angelis, *Amara Maria*, come amava farsi chiamare, si è spenta il 20 gennaio 1982. Da diversi anni conduceva vita ritirata in una Casa di riposo a Dorno (Pavia), dopo quarant'anni di lavoro presso il Civico Museo di Storia Naturale di Milano, prima come Professore aggiunto, accanto ad Ettore Artini, e successivamente come Conservatore per la Sezione di Mineralogia, espletando la sua attività dal 1922 al 1963.

Dopo la scomparsa di Ettore Artini, avvenuta nel 1928, Maria De Angelis si dedicò al riordino delle Collezioni mineralogiche del Museo, tra le quali la Collezione Vitaliano

e Giberto Borromeo, donata al Museo nel lontano 1913, la Collezione Rosa Curioni De Marchi (donata nel 1938), la Collezione Savardo (acquistata nel 1938). Dopo il disastroso incendio nel Museo, in seguito ai bombardamenti dell'agosto 1943, in tempi duri e difficili, Maria De Angelis con l'aiuto e le donazioni di Edi e Francesco Mauro e di Luigi Magistretti, iniziò l'allestimento delle nuove sale di esposizione per le collezioni mineralogiche che furono completate e definitivamente aperte al pubblico nel 1954.

Maria De Angelis, che si era laureata in Scienze Naturali nel 1919 ed aveva conseguito la Libera Docenza in Mineralogia nel 1928, ebbe anche una lunga attività didattica universitaria; tenne infatti per incarico il corso di Mineralogia e Geologia alla Facoltà di Agraria dell'Università di Milano dal 1935 al 1962.

Maria De Angelis ha lasciato una trentina di lavori scientifici in campi diversi, come era d'uso in quel tempo, di cristallografia morfologica, mineralogia regionale, petrografia e petrografia applicata; per quest'ultima aveva una particolare predilezione; era infatti stimata consulente della Montecatini, delle Ferrovie dello Stato, di alcuni Istituti del Politecnico nonché dell'Istituto Sperimentale Stradale del Touring Club Italiano.

Maria De Angelis fu tra i Soci Fondatori della SIMP nel 1941; chi la conobbe ricorderà sicuramente la sua brillante e forte personalità, il suo carattere spesso non facile e la sua grande generosità, sempre discreta, verso gli umili e gli emarginati.

Gustavo Fagnani